

MESE DI OTTOBRE: l'urgente conversione il messaggio del Papa e gli appuntamenti

Il Messaggio di Papa Francesco per la **Giornata missionaria mondiale** ci esorta a essere **"Testimoni e profeti"**, con lo stesso coraggio di Pietro e Giovanni che, davanti ai capi del popolo e agli anziani, non hanno paura di dire: *"Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato"* (At 4,20).

Papa Francesco scrive: *"Nel contesto attuale c'è bisogno urgente di missionari di speranza che, uniti dal Signore, siano capaci di ricordare profeticamente che nessuno si salva da solo. Ecco, sentiamo che la sfida missionaria oggi passa attraverso proprio questa dimensione da riscoprire e rivitalizzare; sentiamo l'urgenza di riscoprirci capaci di comunicare, di dialogare, di annunciare, evangelizzare; la Chiesa esiste per evangelizzare. Profeti e testimoni, dice papa Francesco, è vocazione di ogni battezzato chiamato ad annunciare quanto ricevuto per grazia, per dono, dal Signore; annunciare che Dio è Padre di tutti e che tutti noi siamo fratelli e sorelle; annunciare che Gesù ti ama, che a tutti ridona vita in abbondanza, che, vivo, ti accompagna, è vicino, sempre, sostiene e conforta.*

Non possiamo tacere quanto abbiamo visto e udito compiere dal Signore Risorto dalla morte; quanto Lui compie in noi, e nel mondo intero, in questo mondo assetato di giustizia, di consolazione, di verità, di amore, di cura e guarigione. Non possiamo tacere le testimonianze di fede viva che tanti fratelli e sorelle ci hanno offerto, il Vangelo che loro ci hanno ridonato. Ma non possiamo tacere neppure quanto di ingiusto abbiamo compiuto, quanta prevaricazione e quante strutture di peccato continuano oggi a martoriare e a ferire uomini e donne, popoli e nazioni, quante incoerenze ci rendono poco credibili nell'annuncio cristiano.

Siamo tutti chiamati a essere testimoni e profeti, discepoli-missionari di Gesù. Sarebbe bello in questo tempo darci l'opportunità di pregare e riflettere su cosa possa significare **"conversione missionaria" della nostra pastorale**, delle nostre comunità...

Sul sito del Centro Missionario sarà disponibile del materiale per l'animazione missionaria. Segnaliamo anche alcuni **video-testimonianze** (Parole di Missione) dei nostri missionari trevigiani: li pubblicheremo settimanalmente; possono essere utili **per una riflessione personale o di gruppo, possono essere utilizzati nei gruppi giovani...**

Vivremo anche **alcuni appuntamenti di preghiera** insieme, a Castello di Godego il 21 ottobre, a Noale il 22 e a Cornuda la sera del 30 ottobre.

Ricordiamo che **il 23 ottobre sarà la Giornata missionaria mondiale**, celebrata in tutte le parrocchie e in tutte le Diocesi, occasione anche per sostenere economicamente l'impegno missionario della Chiesa.

(don Gianfranco Pegoraro, direttore Centro missionario)



Anno B - N. 40/2021

Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it



3 ottobre 2021: **27^ domenica Tempo Ordinario**

Non è bene che l'uomo sia solo

Gn 2, 8-24; Sal 127; Eb 2,9-11; Mc 10,2-16

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: "Che cosa vi ha ordinato Mosè?". Dissero: "Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla". Gesù disse loro: "Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto". [...].

Le letture di questa domenica ci offrono uno sguardo profondo su di noi e l'essenza della nostra vita, le relazioni. Ci parlano della creazione e del nostro essere in relazione con il Creatore e fra di noi e ci riportano nel cuore della relazione di oggi, delle grandi domande che da sempre ci accompagnano. Siamo stati creati per stare in relazione, Dio stesso che è la pienezza della relazione si è donato in una relazione altra da sé. Il desiderio di andare verso, di vivere con. Ma per dare pienezza alla creazione la stessa relazione privilegiata tra Dio e la sua creatura deve allargarsi, uscire fuori, andare ancora verso. Non una semplice convivenza ma una corrispondenza nell'essere creatura vivente, e a ognuno dare un nome, per essere custode, per dare compimento stesso alla creazione, senza relazione non c'è creazione. Ma ancora l'opera non è compiuta, la creazione per essere pienamente realizzata deve essere generativa, deve essere co-creatrice stessa con Dio.

Ed ecco la pienezza nella relazione tra le due creature a immagine e somiglianza del Creatore, una relazione che porta in sé la capacità di costruire relazioni sociali, comunitarie, il dono stesso della vita. Dalla caduta alla redenzione non è venuta meno questa relazione, in modo nascosto, senza imporsi, senza forzature, si è saputa rinnovare e rigenerare per ritrovarsi e riconoscersi nel Figlio di Dio che ha rianno-

dato il legame spezzato per portarlo a compimento. E il compimento è ridare all'essere umano la sua dignità di creatura, rendendo l'esperienza umana la via per vivere la relazione con il Creatore. La creazione non è compiuta, se non include, se non accoglie anche l'altro, anche il più piccolo in età come nella condizione sociale e culturale.

Non ci può essere pienezza di relazione se rimane chiusa all'altro, se non abbatte ogni sorta di discriminazione e di esclusione. Che lo stare in relazione non sia facile lo sperimentiamo tutti i giorni, nel desiderio di essere immersi e allo stesso tempo di esserne fuori, meglio reali o virtuali? E dove la relazione è malata e de-genera deturpa e degrada ciò che è più sacro: la dignità della creatura. Per aiutarci a riscoprire come singolo, come famiglia, come comunità, come società proviamo a chiederci: perché Dio si è posto in questa dinamica relazionale? Perché ogni giorno mi alzo e dico sì alla vita? La risposta è la stessa che Dio rinnova in me... e ritorniamo a creare.

Fabiola Andrighettoni

OTTOBRE MISSIONARIO: ogni sera alle **ore 18.00** prima della S. Messa, **Rosario per le missioni e i missionari**

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 3 27^A ORDINARIA <i>Salmi 3^a settim.</i>	9.00 10.30 <i>pom.</i>	<i>Gn 2,18-24; Sal 127; Eb 2,9-11; Mc 10,2-16</i> Per la nostra Comunità / Corazzin Antonio e Anna Danieli Daniele / Cervi Graziella Capraro / Santin Gianni Gallina Adriana, Pietro e Facin Elda / Minotto Umberto Caeran Agostino e fam. vivi e defunti / Flora Mario + Per la nostra Comunità / Giampetrone Sergio 1°ann. Sartoretto Angelo / Flora Mario + Battesimo di Agnese Crema
Lunedì 4	18.30	S. Francesco d'Assisi: liturgia della Parola
Martedì 5	18.30	Vocazioni religiose / Bonetto Ado
Mercoledì 6	8.30	Danieli Luigi
Giovedì 7	18.30	B.V. Maria del Rosario: vocazioni sacerdotali Flora Mario 8°giorno
Venerdì 8	18.30	
Sabato 9	18.30	Fam. Castagnini-Franchetti-Guadagnin-Brossa Pasa Giovanni e fratelli
Domenica 10 28^A ORDINARIA <i>Salmi 4^a settim.</i>	9.00 10.30	<i>Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30</i> Per la nostra Comunità / Flora Vittoria e Antonio Martignago Francesco, Ferruccio, Rina, Flora Alfonso, Eva, Conte Luigi, Piovesan Cirillo, Natalina Gallina Liberale e Cavallin Antonietta Per la nostra Comunità / Santin Egidio

Appuntamenti della settimana

Da 1 al 4 ottobre	Visita culturale/artistica a Pompei e Reggia di Caserta. Sabato 2 pellegrinaggio e S. Messa presso il santuario di S. Gaetano a Napoli, e il 4 a S. Francesco d'Assisi
v. locandina Lunedì 4 Martedì 5	35^a settimana sociale dei cattolici trevigiani: transizioni Rel. Mons. Michele Tomasi e card. Matteo M. Zuppi Rel. Prof. Chiara Mio dell'università Ca' Foscari
Sabato 9	Ore 18.30 Celebrazione Eucaristica presieduta da don Mattia Agostini , già seminarista in servizio per alcuni anni, ed ora, ordinato il 26 giugno, ci vuole rendere partecipi del suo grazie al Signore
Domenica 10 ottobre	Ore 15.00 in sala polifunzionale, incontro con i GENITORI dei bambini di 1^a elem. (i bambini ed eventuali fratellini saranno seguiti dagli animatori con appropriata attività)

ASCOLTIAMO IL SILENZIO

Venerdì 8 ottobre alle 20.30 in Casa della Carità,

si celebrerà un momento di preghiera per i migranti morti durante il loro viaggio, con la presenza del nostro Vescovo Michele Tomasi e dell'Iman della comunità islamica senegalese del triveneto Aly Youm.

“Perché una veglia di preghiera per i migranti morti? Perché fermarsi a fare silenzio, davanti ad un'urgenza del fare, del rimboccarsi le maniche, del gridare all'ingiustizia? Per fare comunione. Per essere comunità. Per essere Chiesa”.

Questo appuntamento porta il nome di “Ascoltiamo il silenzio”. Viaggi della speranza che sono diventati tragedie nella traversata del Mediterraneo, del deserto del Sahara e su molte altre rotte di terra o di mare. Coinvolgono uomini, donne e bambini in fuga dalla fame, dalla guerra, dalle persecuzioni per le quali in molte parti del mondo ancora si muore. Questo momento di preghiera è nato pensando a ciascuno di loro. Anche una sola di queste vite perse in mare, in un viaggio di dolore e disperazione, è una sconfitta per tutti e non può lasciarci indifferenti. Queste morti sono un richiamo alla responsabilità, invito a guardare in faccia alla realtà delle migrazioni mettendo sempre in primo piano la vita di ognuno e il pieno rispetto dei diritti umani. Invochiamo l'aiuto di Dio perché non anneghi nel nostro cuore e nel cuore del mondo la pace fondata sulla giustizia e sul rispetto di ogni persona e di ogni popolo.

L'incontro si svolgerà all'aperto, tra letture, canti e preghiera (in caso di maltempo sarà rinviata). **I posti sono gratuiti ma limitati e su prenotazione** (v. sito Caritas), per garantire il rispetto delle disposizioni di prevenzione dal Covid-19. Trattandosi di un momento di preghiera all'aperto **non è richiesto il green pass** ma sono da rispettare tutte misure per il contenimento dei contagi (uso di mascherina, igienizzazione mani, distanziamento).